



«Troppe sei commissioni» «No, si lavorerebbe meglio»

VITTORIO ROMANO

Sembra essere una *querelle* infinita quella tra il consigliere della VII Municipalità "Monte Po-Nesima" Marcello Tringali e il presidente circoscrizionale Giovanni Fodale. Ad alimentarla è il primo, che lancia pesanti accuse, mentre il secondo si difende e contrattacca. Una settimana fa Tringali aveva accusato Fodale di «convocare un numero infinito di sedute consiliari su argomenti poco importanti per guadagnare il gettone di presenza e non concludere quasi mai nulla». Secca era stata la replica di Fodale: «Il problema dei gettoni di presenza, il cui valore con la legge del 2008 è sensibilmente diminuito, è un problema comune a tutti, Municipalità, Comune e Provincia. Vorrei dire al consigliere Tringali che lui si comporta esattamente come tutti gli altri, gode degli stessi benefici e in più non ha mai presentato neanche una sola mozione. Tringali, insomma, cerca di farsi pubblicità sollevando falsi problemi. Pensi a lavorare».

Una settimana dopo, ecco Tringali tornare all'attacco lanciando un appello a prefetto, sindaco, presidente del Consiglio comunale, assessore al Decentramento, capigruppo, segretario generale, direttore generale, direttore al Decentramento, per chiedere «interventi immediati in merito alla volontà del presidente Fodale di raddoppiare, da 3 a 6, il numero delle Commissioni consiliari permanenti della VII Municipalità, nella considerazione che vi è già una nota del 2002 con un pronunciamento dell'allora presidente del Consiglio comunale - condiviso dal segretario generale con nota del 2003 - che limita nella circoscri-

zione il numero delle Commissioni a un massimo di 3». Tringali va giù pesante sostenendo che «le convocazioni, agli atti, di tali Commissioni hanno riguardato la discussione di ordini del giorno seri e, soprattutto, meno seri, cioè argomenti che hanno spaziato dalle (importanti) scuole pericolanti al (ridicolo) studio del regolamento sul decentramento urbano. Con ripetizione addirittura, in alcuni casi, dei medesimi ordini del giorno per sedute differenti. Tringali chiede dunque alle autorità cui si rivolge «di bloccare questo proposito che comporterebbe un maggior esborso di denaro pubblico».

«Quello che dice Tringali è superato da un pronunciamento del presidente del Consiglio comunale Marco Consoli e del direttore del Decentramento che esprimono parere favorevole al passaggio da 3 a 6 Commissioni - replica Fodale -. Questo non comporterebbe nessun esborso di denaro come Tringali

ben sa. Ma ci consentirebbe di lavorare con maggiore serenità visto che le attuali 3 Commissioni hanno troppe deleghe da gestire. E non è una mia richiesta, che sia chiaro, ma una richiesta della maggioranza dei consiglieri. Anche il Consiglio comunale è passato recentemente da 8 a 11 Commissioni e ci sono altre Municipalità grandi quanto la nostra con 6 Commissioni. Infine, vorrei dire a Tringali, quando parla di sprechi, che lui predica bene e razzola male: questa Municipalità è virtuosa in quanto i consiglieri ricevono tutte le convocazioni al domicilio della circoscrizione, avendo accettato questa soluzione che ci fa risparmiare tanti soldi. Sa chi è l'unico che non ha aderito? Proprio lui».

Ennesimo botta e risposta fra il consigliere Tringali e il presidente Fodale. Il primo: «Si spenderebbe di più». Il secondo: «Falso»